

GIROLAMO (*chiesa e monastero di san*). Erano di appartenenza di suore Agostiniane sin dall'anno 1575. Il monastero ebbe a soggiacere per ben due volte ad incendio, nell'anno 1456 e nel 1703, risorgendo però sempre, e del pari sempre in più magnifica forma per la pietà dei fedeli.

GIUDECCA, ZUECCA, JUDAICA. Isola separata da Venezia da uno spazioso canale, detto appunto *Canale della Giudecca*, ed un tempo *Vigano*, per cui nelle basse maree il Brenta, venendo da Lizzafusina, rapido e torbido si avviava al porto di *Lio*. Anticamente questa isola si chiamò *Spinalonga*, perchè di figura bislunga, e perchè, forse, era coperta di spinaie. Nell'ottocento il doge Orso primo Partecipazio concedeva a dimora delle tre potentissime famiglie dei Barbolani, degl'Iscoli e dei Selvi: poi, allettate dalla tranquillità di quel soggiorno, e dall'amenità di quegli orti, altre famiglie ivi recavansi. Avea molti monisterii e molte chiese: santa Eufemia, parrocchiale, e il santissimo Redentore sole ora sussistono. I Vendramin, i Barbaro, i Nani, i Mocenigo, i da Mosto, i Minelli, i Daponte, i Zenobio, i Cavalli, i Gritti e i Grimani aveanvi palagii; case di delizia i Pisani e i Cornaro; vi furono, oltre l'*Accademia dei nobili*, altre letterarie Accademie. Michelangelo Buonarroti abbandonando, nel 1529, Firenze, sentendo che sarebbe stata in breve sotto la potestà dei Medici, si recava a Venezia ove « per fuggir le visite (così Benedetto Varchi nel Libro X della sua *Storia fiorentina*) e le cerimonie, delle quali egli era nimicissimo, e per vivere solitario, secondo l'usanza sua, e rimoto dalle conversazioni, si ritirò pianamente nella *Giudecca*, dove la Signoria, non si potendo celare la venuta di un tal uomo in tanta città, mandò due de' primi gentiluomini suoi a visitarlo in nome di lei, e ad offerirgli amorevolmente tutte quelle cose, le quali, o a lui proprio, o ad alcuno di sua compagnia bisognassono: atto, che dimostrò la grandezza, così della virtù di Michelagnolo, come dell'amore di quei magnifici e clarissimi Signori alla virtù. »

GIULIANO (*chiesa di san*). Antica, e rifabbricata nel decimosesto secolo con disegno del Sansovino, avendo, per la maggior parte, sostenuto la spesa della erezione il Ravennate Tommaso Rangone, famoso medico e filologo. Era parrocchiale, ed avea quarantatre sacerdoti e sei chierici; presentemente è Oratorio.

— *del buon albergo (san)*. Isoletta di poco ambito, circondata di paludi, alla distanza di circa quattro miglia, dal lato di occidente, da Venezia, e posta precisamente al principio della